



**PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO**  
COLLEBEATO

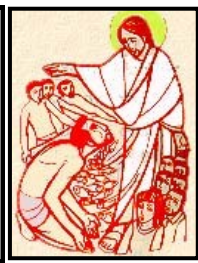
Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987  
Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009  
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176  
c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 0886 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - **Radio Parrocchiale** (E.C. Z) **Mhz 94.250**

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

**25060 COLLEBEATO (BS)**



Purifica  
i nostri  
cuori con  
il fuoco  
della Tua  
Parola

Tempo Ordinario ★ 09 - 16 Febbraio 2025 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 07/2025



## Antologia di testi di meditazione sulla Speranza <sup>(11)</sup>

CONTINUANO I CONTRIBUTI SULLA SPERANZA. GLI AUTORI SONO DI SENSIBILITÀ SPIRITUALI DIVERSE. DOPO AVERLI LETTI, RILEGGIAMOLI ANCORA E FACCIAMOLI DEPOSITARE NEL NOSTRO CUORE. SONO PREZIOSI PER VIVERE CON FRUTTO QUESTO ANNO SANTO

**8.** In verità, tra sperare e aspirare c'è soltanto questa differenza: speriamo le cose che attendiamo per mezzo degli altri e aspiriamo alle cose che perseguiamo con i nostri mezzi, da noi stessi. E dato che giungiamo al godimento del sommo bene che è Dio in primo luogo e principalmente per suo favore, grazia e misericordia, e che tuttavia quella divina misericordia vuole che cooperiamo a tal fine aggiungendo la debolezza del nostro consenso alla forza della sua grazia, ne consegue che la nostra speranza è in qualche modo frammista all'aspirazione. Sicché non speriamo completamente senza aspirare e non aspiriamo mai senza in qualche modo sperare; in questo la speranza occupa sempre il posto principale, perché fondata sulla grazia divina, senza la quale, come «non possiamo nemmeno soltanto pensare» (2 Cor 3,5) al sommo bene, nel modo conveniente per giungervi, così, senza di essa, non ci sarà possibile aspirare nel modo dovuto per ottenerlo. Tuttavia entrambe si compiono mediante quell'amore di desiderio che tende al nostro sommo bene che, nella misura in cui è più sicuramente sperato, è anche sempre più amato; anzi la speranza non è altro che l'amorosa compiacenza che abbiamo nell'attesa e pretesa del nostro sommo bene. Tutto partecipa dell'amore; appena la fede mi ha indicato il mio sommo bene, io l'ho amato; e siccome era assente, l'ho desiderato. L'amore ha mutato il suo desiderio in speranza, tensione e attesa, di modo che la speranza è un amore che attende e pretende; e siccome il bene sommo che la speranza attende è Dio, al quale e per il quale spera e aspira, questa santa virtù della speranza, che da ogni parte termina in Dio, è, di conseguenza, una virtù divina e teologale.

(FRANCESCO DI SALES).

**9.** Sperare è ben più che desiderare e noi spesso confondiamo l'una cosa con l'altra. Desiderare è generalmente anelare a cose determinate per bisogni, anche spirituali, in ordine ai quali però grande è la nostra ignoranza. Sperare è attendere ciò che la fede ci fa conoscere; trattasi, sì, di cose oscure, ma incomparabilmente più piene. Sperare è attendere con illimitata fiducia qualcosa che non si conosce, ma da parte di colui del quale si conosce l'amore. Si riceve nella misura in cui si spera. Sperare così è amare, amare con amore di carità Dio e gli altri, perché è far proprie le "idee" di Dio su di sé e su ciò che ognuno deve ricevere da lui.

Quando dobbiamo agire in una cosa che veramente supera la nostra possibilità, bisogna affidarla a Dio. E affidarla davvero a Dio significa fidarsi di lui. Perché questa fiducia sia reale, effettiva, perché tratti Dio da Dio, cioè da Onnipotente e infinitamente Buono, non dobbiamo lasciare spazio in noi all'inquietudine. La nostra speranza deve essere in noi come intollerante, come un'intolleranza dell'inquietudine. Ciò che il Signore ci chiede è di crederlo Dio, di sperare in lui, perché egli è tanto potente quanto è Dio. Sperare, anche bocconi a terra, immobili. Ma sperare con una speranza vitale, indistruttibile.

Le promesse di Dio non vacillano a causa delle incoerenze, delle incapacità, degli accecamenti, delle crudeltà che si commettono, perché non sono fondate su ciò che gli uomini fanno o non fanno. Le promesse di Dio rimangono pazientemente stabili e restano segretamente custodite da coloro che in esse sperano, da uno solo che in esse continui a sperare. (M. DELBREL)

<p><b>5<sup>a</sup> TO</b> Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1 Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 <b>R</b> Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.</p>	<p><b>9</b> <b>DOMENICA</b> <b>Febbraio</b></p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [ ] 10.00 (parr) S. Messa [def BRUNO MARELLI] 18.30 (parr) S. Messa [per la Comunità]</p>
<p><b>S. Scolastica</b> Gn 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56 <b>R</b> Gioisca il Signore per tutte le sue creature.</p>	<p><b>10</b> <b>LUNEDÌ</b></p>	<p>18.05 <b>S Rosario per la Pace</b> trasmesso via radio 18.30 S. Messa [def Fam. BONTEMPI e GHIDINI def GIOVANNI-CARLA e PIERINO def Fam BERTONI-MONTINI] <b>20.30 2° Incontro Formativo per le CATECHISTE e per i CATECHISTI - in oratorio</b></p>
<p><b>B. V Maria di Lourdes</b> Gn 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13 <b>R</b> O Signore quanto è mirabile il t nome su tutta la terra!</p>	<p><b>11</b> <b>MARTEDÌ</b></p>	<p><b>✿ Giornata Mondiale del Malato ✿</b> <b>ore 10.30 S. ROSARIO di LOURDES e SANTA MESSA</b> <b>E' SOSPESA la S. MESSA delle ore 18.30</b> <b>20.45 Incontro AZIONE CATTOLICA ADULTI in Oratorio</b></p>
<p>Gn 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23 <b>R</b> Benedici il Signore, anima mia!</p>	<p><b>12</b> <b>MERCOLEDÌ</b></p>	<p>18.05 <b>S Rosario per la Pace</b> trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def LUCIANO def LINA e Fam RODELLA def BONIOTTI GABRIELLA] <b>20.45 2° Inc. ICFR Gr GENITORI GERUSALEMME - in Oratorio</b></p>
<p>Gn 2,18-25; Sal 127 (128); Mc 7,24-30 <b>R</b> Beato chi teme il Signore.</p>	<p><b>13</b> <b>GIOVEDÌ</b></p>	<p>16.30 <b>S. Messa (presso RSA)</b> [ ] 18.05 <b>S Rosario per la Pace</b> trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def LODA MARIA]</p>
<p><b>Ss. Cirillo e Metodio</b> At 13,46-49; Sal 116 (117); Lc 10,1-9 <b>R</b> Andate in tt il mondo e proclamate il V.</p>	<p><b>14</b> <b>VENEDÌ</b></p>	<p>18.05 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio/// 18.30 (parr) S. Messa [def Fam BONTEMPI LUIGI ]</p>
<p>Gn 3,9-24; Sal 89 (90); Mc 8,1-10 <b>R</b> Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.</p>	<p><b>15</b> <b>SABATO</b></p>	<p>18.05 <b>S Rosario per la Pace</b> trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FACCHI BENITO def ANDREOLI GIUSEPPINA e LAINI FLAVIA def MARIA-GIOVANNI-LUCIA-FAUSTINA def ANNA LUSSIGNOLI]</p>
<p><b>6<sup>a</sup> TO</b> Ger 17,5-8; Sal 1; 1 Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26</p>	<p><b>16</b> <b>DOMENICA</b></p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [ ] 10.00 (parr) S. Messa [ad m. off. (L)] 18.30 (parr) S. Messa [def MONICA LUZZARDI]</p>

**Storie di piccoli schiavi invisibili:  
la Storia di JENNIFER**

Mi chiamo Jennifer vengo da Benin city e la mia vita non è stata felice. Ho deciso di partire per l'Europa con mio fratello aiutati da un uomo del Paese che era amico di mio padre. Durante il viaggio sono stata rapita, mio fratello è stato ucciso nel tentativo di liberarmi. È stato orribile.

Io da allora sono rimasta sola con l'amico di mio padre che, prima di continuare il viaggio, mi ha sottoposto al rito voodoo e ha abusato di me. Non avevo ancora diciotto anni ma quando siamo giunti in Italia, questo uomo mi ha costretto a dichiararmi maggiorenne e sua moglie.

Il mio sfruttamento è cominciato dopo l'identificazione e la fuga dalla struttura in cui avevano inserito me e il mio sfruttatore.

Giorni di terrore in cui non facevo altro che pensare a quanto avevo vissuto. Per questo ho deciso di chiedere aiuto.

Quando sono entrata in protezione la prima cosa che ho chiesto è stata di celebrare un funerale per mio fratello.